

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO LUCEMBURGO

COMUNE Sestino

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 11 / 08

Ag 05 a

## 1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	<input type="checkbox"/> CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGIE <input type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> AVVOLGENTE <input type="checkbox"/> SOPRSTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/> LATERALE
	OLIVETI	<input type="checkbox"/> A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADI	<input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A	
COLTIVI	COLTIVI TRADIZIONALI	<input type="checkbox"/> VIGNETI <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO		
	COLTIVI RISTRUTTURATI	<input type="checkbox"/> FRUTTETI <input type="checkbox"/> SEMINATIVI <input type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE		
SISTEMAZIONI AGRARIE	COLTIVI SPECIALIZZATE	<input type="checkbox"/> FRUTTETO <input type="checkbox"/> VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/> ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/> CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/> VIVAI	<input type="checkbox"/> PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO	
	TERRAZZAMENTI	<input type="checkbox"/> CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI		

N.B. PC: prevalentemente coltivato  
PA: prevalentemente abbandonato  
A: abbandonato



Film 364. Foto 35



Film 364. Foto 37

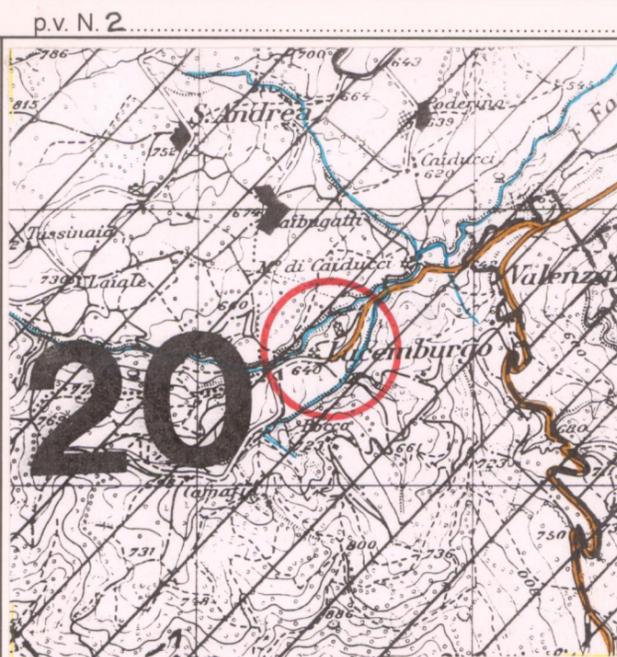
## 2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA	<input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <u>Alle pendici ovest del sistema di versanti che fanno da *</u>
	FONDOVALLE LARGO	<input type="checkbox"/>	
	FONDOVALLE STRETTO	<input checked="" type="checkbox"/>	QUOTA ALTIMETRICA <u>640</u>
	LINGUA TRA DUE FIUMI	<input checked="" type="checkbox"/>	ORIENTAMENTO DEGLI ASSI
	PEDECOLLINARE	<input type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO	<input type="checkbox"/>	RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE	<input type="checkbox"/>	
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA	<input type="checkbox"/>	
	CRINALE	<input type="checkbox"/>	
	CACUMINE	<input type="checkbox"/>	
	CONCOIDE	<input type="checkbox"/>	
	PROMONTORIO	<input type="checkbox"/>	
	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	<input type="checkbox"/>	RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <u>al termine della strada comunale per Lucemburgo che si stacca dalla provinciale della Spugna all'altezza di Valenzano.</u>
	LIMITI ESTERNO	<input type="checkbox"/>	
	LIMITI INTERNO	<input type="checkbox"/>	

\*spartiacque tra il Foglia e il Marecchia su uno stretto poggio nella ripadestra del Foglia.



CATASTO LORENESE Sez. H f. 1



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 108 II

## 3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE	<input type="checkbox"/>	GE	OM
	A FUSO	<input type="checkbox"/>		
FORMA APERTA	VENTAGLIO/RADIALE	<input type="checkbox"/>		
	LINEARE/COMPATTA	<input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO	<input type="checkbox"/>		
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI	<input type="checkbox"/>		
	MURA URBANE	<input type="checkbox"/>		
	PERCORSI DI BORDO	<input type="checkbox"/>		
	CORSO D'ACQUA	<input type="checkbox"/>		
	PENDIO RIPIDO	<input type="checkbox"/>		
	ORTI	<input type="checkbox"/>		

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

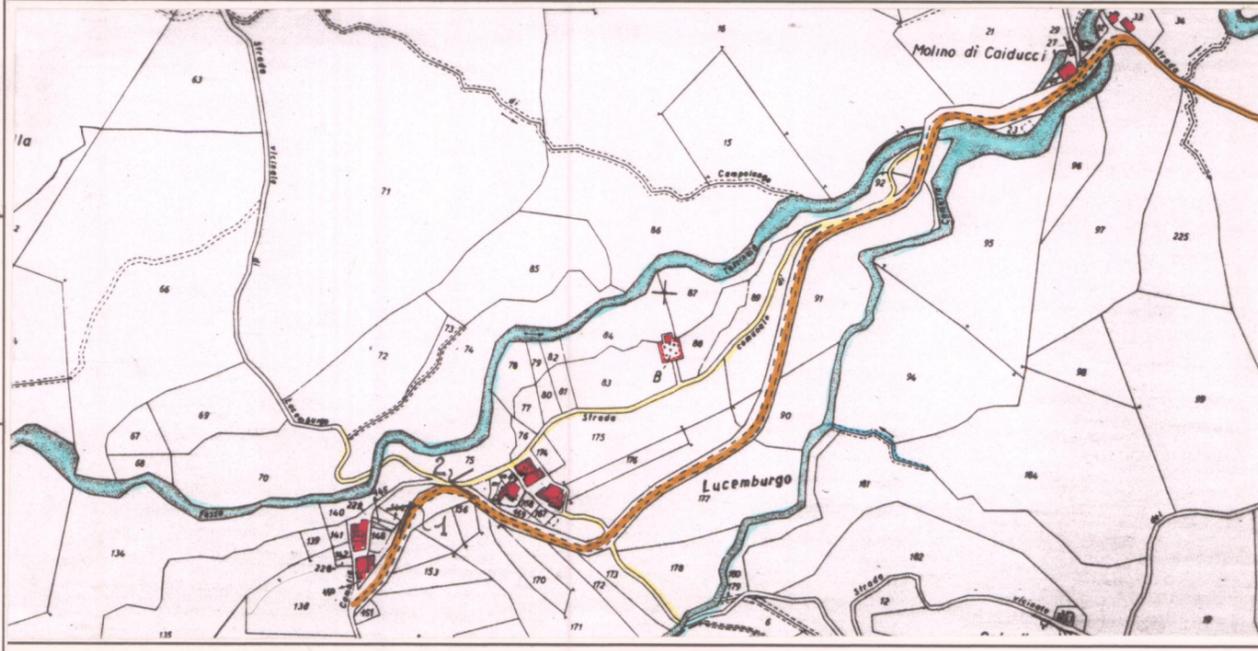
## 4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLÓGICO ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE	<input checked="" type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	
	ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI	<input type="checkbox"/>	
	ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI	<input type="checkbox"/>	
	ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA	<input type="checkbox"/>	

Gravi alterazioni architettoniche

## 5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833	<u>145</u>	TIPO DI UTILIZZAZIONE	
	1951	<u>27</u>		<input type="checkbox"/> ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO
	1991	<u>4</u> nucleo chiesa		
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO	<input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE	
	CHIESA	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO
	BAR	<input type="checkbox"/>		
	ALIMENTARI	<input type="checkbox"/>		
	RITROVO-CASA DEL POPOLO	<input type="checkbox"/>		
	SCUOLA ELEMENTARE	<input type="checkbox"/>		
	IMPIANTI PRODUTTIVI	<input type="checkbox"/>		



C.T.R. 1:5.000 Rif. 278-124

## REPETTI Vol. II Pag. 909

e LUXEMBURGO nella Valle transappennina della Foglia. — Cas. con parr. (S. Maria) filiale della chiesa arcipretura di Sestino, da cui dista circa 3 migl. a lib., ed alla quale Com. e Giur. il suo popolo appartiene, nella Dioc. di San-Sepolcro, già di Monte-Feltrò, Comp. di Arezzo.

Risiede sopra un aspro monte, fra le scaturigini del fiume Foglia, ossia dell'antico Isauro, nella provincia dell'Alpe Appennina descritta da Paolo Diacono, e da noi all'Art. BADIA TADALDA stata debole mente delimitata.

Questa località probabilmente fece parte del territorio, che Ottone I nell'anno 907 donò ad un suo fedele con la *Marsa Verona*, il monte dell'Alvernia, il castello di Chiusi e le foreste del Trivio e di Caprile nell'Alpe fra il Tevere e la Foglia. In seguito vi acquistarono ragione per diritto di eredità o per effetto di conquista i signori della *Val di Verona*; consorti dei conti di Montedoglio da Pietramala, dai quali molte biocche dello stesso Appennino vennero o per diritto o a rovescio in potere di Uguccione della Faggiuola e quindi di Neri suo figlio.

... Mancato Neri della Faggiuola, il castello di Lucemburgo fu dalla Rep. fiorentina confermato ai Tarlati di Montedoglio per atto di accomandigia dell'agosto 1385. Senonché cotesti irrequieti magnati, essendosi di nuovo gettati nel partito dei Visconti, quando mossero nel 1440 altra guerra alla Rep. fiorentina, questa di buon diritto s'impossessò di tutti i domini baronali dei conti di Montedoglio, ad esclusione de' possessi e proprietà allodiali. Le quali cose a titolo ereditario verso il 1500 passarono nella casa Schianteschi di San-Sepolcro insieme con le tenute di Monte-Rotondo, di Gorga-Scura e di S. Sofia di Marecchia. — *Fed. Sorici (S.) di Manacchia e Monte-Rotondo di Sestino.*

In quanto all'origine e derivazione del nome dato al Cas. di *Lucemburgo*, si potrebbe credere che essa non fosse più antica del 1380, quando cioè i nobili di contado, e specialmente i Pietramalesi ponevano ogni speranza nella venuta in Italia dell'Imp. Arrigo VII di *Lucemburgo*; in guisa che Saccon Tarlati diede il nome di *Lucemburgo* a un figlio suo, nato probabilmente nel tempo che Arrigo VII era sceso in Italia.

Infatti i figli di questo *Lucemburgo de' Tarlati* erano signori del castellotto di Montanina nel Casentino, quando cotesti, per atto pubblico del 1385, vollero mettersi sotto l'accomandigia della Rep. fiorentina insieme con diversi altri consorti della stessa numerosa prosapia.

La parr. di S. Maria a Lucemburgo nel 1833 contava 145 abit.

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO  LUXEMBURGO  
 BUONO   
 ECCEZIONALE  MOLIN DI CAIDUCCI

VALORE PAESISTICO

MEDIO   
 BUONO   
 ECCEZIONALE

